

YCF 014 E
Ospite: James Green
Discussione sul libro Russian Sunrise
Shoot Date: 1/16/13

Original: Trans-Hub
Relisten/Edits/Typed: LH 2/20/13
Proofread: CC 4/24/13 typed LH 4/29/13
Final: James Green 5/23/13

TC: 26:40

[1Male Speaker = James Green]

James Green: Salve e bentornati ad una nuova puntata de “La vostra Fede Cattolica, Oggi.”. Sono James Green e nelle ultime puntate vi ho parlato, anzi vi ho letto il libro “La vera storia di Fatima”, di padre De Marchi, nella quale si narrano le vicende di Lucia, Francesco e Giacinta e le apparizioni della Madonna di Fatima, la quale ha promesso la pace nel mondo se il Papa consacrerà la Russia al Cuore Immacolato di Maria assieme a tutti i vescovi del mondo. È una semplice cerimonia, ma deve essere ancora compiuta!

Oggi vi parlerò invece di una recensione del libro “Alba Russa”, apparsa sulla nostra rivista Il Crociato di Fatima. Si tratta di un romanzo di Bruce Walters nel quale l’autore immagina i possibili avvenimenti successivi alla consacrazione della Russia. Prima di iniziare, come di consueto, reciteremo assieme una preghiera:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, Amen.

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione ma liberaci dal male. Amen.

Ave o Maria, piena di Grazia, il Signore è con Te, benedetta sei tu fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno Gesù. Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell’ora della nostra morte, amen.

Nostra Signora di Fatima, prega per noi. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, Amen.

Ecco la recensione a firma di Suzanne Pearson:

Molto è stato scritto in merito ai pericoli che incombono sul mondo e l’umanità in generale fino a che le richieste della Madonna di Fatima non saranno state esaudite. La Russia continuerà a diffondere i suoi errori in tutto il mondo, fomentando guerre e persecuzioni contro la Chiesa; i buoni verranno martirizzati, il Santo Padre avrà molto da soffrire e diverse nazioni saranno annientate. Questo fu detto dalla Madonna nel 1917 e a queste parole si sono aggiunte le tante testimonianze di chi ha avuto modo, nel corso del 20° secolo, di leggere la parte non ancora pubblicata del Terzo Segreto di Fatima o di parlare direttamente con Suor Lucia. Nel Segreto si parla di una grande apostasia all’interno della Chiesa, oltre che di un terribile castigo che comprenderebbe una guerra mondiale, a sconvolgimenti naturali e sismici... insomma disastri senza precedenti.

Mentre il mondo diventa sempre più instabile a livello economico, politico e sociale, sempre più persone cominciano a temere che questi eventi apocalittici siano davvero imminenti. Finché questo annientamento delle nazioni predetto dalla Madonna non avverrà, la nostra immaginazione ci porta a pensare cose terribili come: “sarà la mia nazione ad essere annientata? Come potrebbe accadere? Per mezzo di un’esplosione nucleare? Un terremoto? L’esplosione di un vulcano? Ecco, il Messaggio di Fatima in questo senso è sicuramente terrificante; tuttavia, abbiamo avuto rassicurazioni da parte della Madonna secondo cui, una volta ascoltate le Sue richieste, il mondo riceverà la pace: “Alla fine”, disse infatti la Beata Vergine, “il Mio Cuore Immacolato trionferà. Il Santo Padre mi consacrerà la Russia, che si convertirà, e un periodo di pace verrà concesso al mondo intero.”

In genere la pubblicistica legata a Fatima si è sempre soffermata sui dettagli della parte “catastrofica” del Suo Messaggio, mentre sono pochi quelli che hanno tentato di immaginare cosa potrebbe avvenire durante il preannunciato Trionfo del Cuore Immacolato. Ebbene, ci prova Bruce Walters col suo “Alba Russa”, un bel romanzo nel quale si immagina cosa potrebbe accadere una volta compiuta la Consacrazione della Russia come richiesto dalla Madonna. Il risultato è un mondo nuovo, aperto agli insegnamenti di Cristo, un mondo di bontà e tranquillità, dove i grandi problemi che attanagliano l’umanità verranno risolti da leader di buona volontà.

Anche se alcuni aspetti della storia narrata da Walters sono abbastanza improbabili, l’effetto finale che ci da questo suo libro è tanto vivido e convincente che alla fine il lettore farà fatica a tornare al presente, e al mondo attuale, in cui tutti questi problemi sono invece ancora irrisolti. Per alcune persone la paura può portare alla paralisi e all’inazione, mentre davanti ad uno scenario così meraviglioso, come quello delineato da Walters, molti potrebbero trovare la forza e l’ispirazione per pregare di più ed essere più determinati. Chissà, forse persino il Santo Padre potrebbe trarre ispirazione da una lettura del genere, perché è davvero un toccasana leggere della possibile, rinnovata unione della Cristianità che potremmo ottenere semplicemente obbedendo alle richieste del Cielo.

“Alba russa” è diviso in due parti, la prima intitolata “Consacrazione” e la seconda “Incoronazione”. Anche la storia segue due filoni ben distinti tra loro: nel primo si dimostra la facilità con cui la consacrazione della Russia potrebbe effettivamente essere portata a compimento come richiesto dalla Madonna, una consacrazione che risolverebbe molti problemi oggi considerati irrisolvibili e che attanagliano da lungo tempo l’umanità. Direi che lo scopo di questa prima sezione, da parte di Walters, è proprio quello di convincere il Santo Padre che non solo egli deve, ma che può tranquillamente consacrare la Russia. Per dimostrarlo, Walters fornisce una sorta di linea guida da seguire. In questo caso, Walters non si è inventato nulla: è tutto contenuto nelle profezie di Fatima e nelle precise esortazioni della Madonna in merito a come deve essere effettuata questa consacrazione. In pratica, è come se la prima parte di questo romanzo fosse stata scritta dal Cielo stesso, lasciando solamente all’immaginazione dell’autore piccoli dettagli come i nomi dei protagonisti e le circostanze in cui avvengono certi avvenimenti, dettagli che non modificano la sostanza di questo evento, che sappiamo avverrà in un prossimo futuro.

La seconda parte del libro è alquanto differente. La profezia di Fatima ci rivela che la “Russia si convertirà”, ma non ci ha mai detto *come* avverrà e soprattutto *cosa* accadrà durante questa conversione. Ebbene, Walters ritiene che la conversione avverrà dal fulcro dei fedeli, ovvero sarà una profonda conversione spirituale della maggioranza del popolo Russo. In genere pensiamo ad una nazione come ad una serie di istituzioni governative, ma un governo non è in grado di convertire alcunché, e per essere degna della promessa della Madonna, questa conversione deve comprendere la maggior parte della popolazione della Russia.

Dopo la conversione della Russia, continua la profezia di Fatima, “verrà concesso al mondo un periodo di pace”. Anche in questo caso, non ci sono mai stati forniti i particolari di come questa conversione condurrà ad un periodo di pace per tutto il mondo. Ecco, la seconda parte di “Alba Russa” racconta – sotto forma di romanzo – la risposta del popolo Russo alla conversione del proprio paese e quindi le varie azioni specifiche che accadranno dopo questa conversione. In questo caso si tratta unicamente delle opinioni dell’autore, perché il Cielo non ci ha rivelato cosa accadrà dopo la conversione della Russia.

Il 29 ottobre 2010, in una lettera di presentazione del proprio libro, Bruce Walters afferma di averlo scritto per esplorare ciò che potrebbe accadere, cioè quali meravigliose benedizioni potrebbero scendere su tutto il mondo, se anche una singola grande nazione moderna si convertisse al Cattolicesimo, ovvero diventasse uno stato Confessionale Cattolico. Secondo Walters, il suo libro “porta avanti la teoria secondo la quale la vera democrazia è possibile solo a livello locale, oltre al fatto che i popoli hanno raggiunto il massimo grado di libertà personale sotto le benevoli monarchie cattoliche.”

Scopo della seconda parte di Alba Russa, quindi, è quello di fornire un quadro convincente di una monarchia in quanto forma di governo possibile e desiderabile per una nazione moderna. Analizzerò successivamente questi due obiettivi del libro, di per sé molto allettanti. Per prima cosa, tuttavia, vorrei parlarvi dei suoi contenuti più superficiali, per così dire, che di per sé sono assolutamente godibili. Alba Russa, come ho detto, è un romanzo che possiede una storia e dei personaggi molto accattivanti. Il protagonista è un dottore del Michigan (proprio come il dottor Walters) ma anche un provetto organista e bassista.

Si chiama Mikhail Romanov, 35 enne professore di Medicina alla Università del Michigan, un discendente diretto degli Zar di Russia. È la musica, tuttavia, ad essere parte fondamentale della sua vita, ed è grazie ad essa che il protagonista conquista il cuore della sua futura moglie. Mariya Peterson è una pianista e concertista acclamata, che di recente ha avuto un grande successo in Russia. Mikhail assiste a un suo concerto e rimane subito colpito dalla bellezza ma soprattutto dalla compostezza e nobiltà di Mariya, del tutto inusuali per una ragazza di soli 18 anni. Durante un loro incontro, Maria rivela a Mikhail che nel suo viaggio in Russia ha appena scoperto che anche la sua famiglia discende da una nobile casata Russa.

Comincia così un casto corteggiamento, che acquista all’improvviso l’interesse del mondo quando la Russia si converte dopo la Consacrazione al Cuore Immacolato. Il popolo Russo chiede a gran voce che Mikhail, ultimo erede della dinastia Romanov, torni in Russia e diventi il nuovo Zar. La storia segue il fidanzamento di Mikhael e Mariya e il loro viaggio in Russia, dove si sposano in una cerimonia sontuosa e dove vengono finalmente incoronati Zar e Zarina di Russia. Nel mentre, il lettore viene trasportato in un mondo meraviglioso, fatto di balli a palazzo, cerimonie di corte, una crociera a bordo dello yacht reale, il tutto accompagnato dalla musica classica e avvolto nella gioia pacifica e spiritualmente ristoratrice di un mondo veramente Cattolico.

Vari altri personaggi minori popolano il romanzo di Walters: l’ex fidanzato di Mariya, Mark, che inizialmente si oppone alla relazione sempre più ineluttabile tra la ragazza e Mikhail; c’è Padre Kiril Romanov, pastore della chiesa della Madonna di Fatima a Detroit; Vasily Polzin, Presidente della Federazione Russa e Filarete III, Patriarca di Mosca e di tutte le Russie. Sono questi ultimi coloro che chiedono al Santo Padre di consacrare la Russia e che metteranno in moto una serie di eventi che cambieranno il mondo. Il Papa della storia è un ipotetico Nicola VI, una figura molto vivida e reale, che lotta contro pressioni enormi e contro il timore di non essere all’altezza del suo compito, ma che alla fine prende l’annosa decisione di consacrare la Russia al Cuore Immacolato di Maria.

L'autore è davvero bravo nel raccontare la vicenda, che si dipana senza alcuna contraddizione tra la Russia e l'America, dai congressi pro-vita in Michigan alla storia d'amore sempre più intrigante tra Mikhail e Mariya, passando attraverso i conflitti interiori di Papa Nicola VI. Il tutto sempre accompagnato da musiche meravigliose e da celebrazioni eucaristiche splendidamente solenni e tradizionali. Walters, tuttavia, è anche un ottimo studioso, e infatti tra le righe della storia del romanzo, egli ha il tempo di inserire il conflitto millenario tra Cattolicesimo e Ortodossia, la storia delle apparizioni di Fatima e le controversie sorte in merito ad esse, i valori di democrazia e monarchia, le radici dell'odierna crisi economica, oltre all'eredità del Vaticano II. Come un bravo maestro, Walters inserisce anche dei grafici e delle tabelle molto interessanti per illustrare i suoi punti di vista.

Veniamo così a conoscenza della storia del denaro e del perché giustizia vuole che esso abbia un valore fisso. Vengono corretti dall'autore numerosi preconcetti e considerazioni date erroneamente per scontate al giorno d'oggi, e ci fornisce un'ottima catechesi degli insegnamenti della Chiesa sui diritti e i doveri dei cittadini di fronte alla legge naturale; Walters spiega poi la giustizia intrinseca nella re-distribuzione e la malvagità che invece appartiene all'usura. Una nazione, afferma giustamente Walters, dovrebbe essere governata secondo i buoni principi Cristiani, specialmente quello di sussidiarietà. Tanto vengono spiegati bene questi concetti, che il libro di Walters potrebbe essere usato come testo scolastico per diffondere nella nostra società termini e concetti che la maggior parte delle persone non ha neanche mai sentito nominare.

Walters è legato profondamente alla Messa tradizionale in Latino, dato che ogni singola Messa di cui si parla nel suo libro è una messa Tridentina. Sono convinta che i lettori non avvezzi a questa forma tradizionale del Rito Latino, invece di venire intimiditi dalla sacralità di un rito così antico, potranno mettere a frutto la descrizione che ne fa Walters e provare a sperimentarla loro stessi, magari in occasione di una Messa Solenne con i Canti Gregoriani, la meravigliosa musica polifonica, l'incenso e i paramenti sacri. Ad arricchire la lettura di Alba Russa contribuisce anche il tipo di musica che viene ascoltata dai protagonisti e che costituisce una specie di colonna sonora muta al romanzo. Apprendiamo molte notizie sull'organo, il re degli strumenti, e sui capolavori che sono stati composti per esaltare le caratteristiche di un simile strumento. Ovunque vadano Mikhail e Mariya, essi suonano o cantano qualcosa e le loro scelte vengono spiegate e descritte con dovizia di particolari. Anche la musica liturgica durante ciascuna delle Messe Solenni viene descritta minuziosamente dall'autore, così come il programma di ciascun concerto; gli amanti della musica classica potranno seguire mentalmente i grandi capolavori elencati nel romanzo, mentre la storia si dipana di concerto in concerto. Da questo punto di vista mi sento di incoraggiare il lettore non avvezzo a questo tipo di musica a comprarsi un cd con alcuni di questi capolavori, visto che il libro può fungere effettivamente da apripista per un mondo meraviglioso come quello della musica classica. Walters in effetti considera tale musica come facente parte integrante della vita Cattolica della Russia convertita. Secondo l'autore, infatti, l'arte, l'architettura e la musica classica riflettono l'ordine e la bellezza della realtà, mentre l'arte, l'architettura e la musica moderna rappresenterebbero soltanto disordine, ribellione contro la gerarchia e vuoto spirituale.

Torniamo adesso a quelli che considero gli scopi principali del libro, e cioè convincere il Santo Padre a compiere la Consacrazione e presentare la monarchia in quanto forma desiderabile di governo per una nazione convertita. Contro la consacrazione voluta dalla Madonna si citano spesso due ostacoli apparentemente insormontabili per il Papa: l'opposizione dei Russo-Ortodossi ed il rifiuto dei vescovi a cooperare col Papa. Analizziamo come gestisce queste due questioni il libro di Walters. In Alba russa, è il Patriarca Ortodosso in persona, Filarete III, assieme al presidente Russo, a chiedere al Santo Padre di consacrare la Russia secondo il volere della Madonna. Filarete ha ottenuto una conversione personale, il che lo ha portato a studiare gli scritti e gli articoli del principale apostolato di Fatima, concludendone

che solo la Consacrazione può salvare la Russia e il mondo intero. Questo lo porta inoltre a riconsiderare le questioni che da un millennio dividono la chiesa d'oriente da quella di Roma.

Il ragionamento che porta infine alla riconciliazione tra la Chiesa Russa-Ortodossa e quella Cattolica è fermamente radicata negli insegnamenti di San Giovanni Crisostomo, del patriarca Filarete I di Mosca, padre della dinastia Romanov, oltre che del grande teologo e filosofo Ortodosso del 19° secolo, Vladimir Soloviev. Tutti questi personaggi insegnavano che “per essere veramente Ortodossi bisogna essere in'unione con il Vicario di Cristo a Roma, che occupa il Soglio di San Pietro”

I personaggi del libro di Walters provano a spiegare l'incertezza in merito alla processione dello Spirito Santo dal Pare e dal Figlio e sulla questione del dogma dell'Immacolata Concezione di Maria che non farebbero parte dell'antico credo Ortodosso. Soloviev tuttavia sottolineava che gli Ortodossi hanno sempre creduto in queste cose, così come i Cattolici, e che queste dottrine Cattoliche si riflettono chiaramente nelle antiche funzioni liturgiche Ortodosse, come la Messa di San Giovanni Crisostomo. Secondo Soloviev, queste ipotetiche divisioni vennero usate solamente come scusa per giustificare la separazione dall'autorità di un potere straniero com'era quello di Roma. La divisione tra i due rami più importanti della Cristianità, il Cattolicesimo e l'Ortodossia, sarebbe quindi dovuta a motivi politici più che teologici. Gli Ortodossi, infatti, non negano la processione dello Spirito Santo dal Padre e dal Figlio, né l'Immacolata Concezione – affermano semplicemente di non saperlo per certo; non possono affermare che si tratti di veri e propri dogmi solo perché sono state definiti da concili Cattolici successivi allo Scisma.

In pratica, un intero millennio di dispute dottrinali viene risolto da Walters in pochi paragrafi! Il Patriarca Filarete riconosce che non avrebbe potuto mai ottenere la grazia di comprendere queste verità se non per i milioni e milioni di Rosari, offerti da tanti fedeli Cattolici per la consacrazione e la conversione della Russia. Da un punto di vista pratico, i Russo-Ortodossi vengono riportati all'interno dell'Unica, Santa, Cattolica e Apostolica Chiesa tramite un modello di tipo Anglicano, recentemente usato con successo. In quanto Chiesa Russo-Ortodossa-Cattolica, essa manterrebbe le proprie liturgie e le proprie tradizioni, riconoscendo al tempo stesso il primato del Pontefice di Roma. In questo modo, la ritrovata unione della Cristianità appare così a portata di mano che ci si chiede come mai ci siano voluti quasi 1000 anni per scoprirlo!

I Papi hanno esitato per decenni a chiedere ai vescovi di unirsi a loro in una cerimonia collegiale di consacrazione della Russia. In Alba Russa, è proprio Nostro Signore a risolvere il dilemma di Papa Nicola, apparendogli durante una preghiera: “Devi usare le chiavi del Tuo Regno da Me affidate a Pietro ed il potere di sciogliere e legare in terra. Quei vescovi che si rifiutano di obbedire devono rinunciare al loro ruolo; bisogna dir loro che sono in uno stato di peccato mortale che solo il Santo Padre può assolvere, qualora si pentissero successivamente.” Ed è infatti questo ciò che fa Papa Nicola. In pratica, Walters fornisce al Papa una specie di manuale da seguire per riuscire ad ottemperare alle richieste del Cielo. Prevede ogni dettaglio, ogni circostanza specifica, rispondendo punto su punto. Non solo la formula di consacrazione contiene ogni possibile frase che potrebbe essere inclusa in quella reale, ma i requisiti per l'obbedienza, da parte dei Vescovi, traggono beneficio dalle capacità dell'era elettronica. Il documento del Papa, infatti, chiede a ciascun vescovo del mondo – a riprova della loro obbedienza – non solo la firma di un documento ma anche una registrazione audio-video che indichi chiaramente la data e l'ora in cui quella consacrazione ha avuto luogo.

Con le procedure indicate da Walters sarebbe dimostrabile, senza più ombra di dubbi, l'effettiva consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria. Sembra tutto molto facile, in teoria, ma nella pratica il Papa seguirà i consigli dell'autore? Lo farà veramente? Forse non sono i vescovi, né gli

Ortodossi, la vera ragione di questo ritardo. Forse c'è qualcos'altro che ferma l'operato del Papa, qualcosa di terribile di cui egli è probabilmente a conoscenza e noi no. Tuttavia, il tutto si riduce a due elementi: coraggio e grazia! A prescindere da quel che sappia o non sappia, a prescindere da ciò che possa più o meno impaurirlo, il Papa deve avere il coraggio di credere nella Madonna. Egli ha bisogno di una grazia speciale, per riuscire a trovare un simile coraggio, ed è qui che entriamo in gioco noi semplici fedeli. Non è sufficiente apprezzare la lettura di *Alba Rossa*. Non è sufficiente prendere a cuore le sorti del mondo narrato in questo romanzo. No, dobbiamo far sì che questa lettura ci ispiri a raddoppiare i nostri sforzi, le nostre preghiere, i nostri sacrifici, perché solo questi riusciranno a far ottenere al Santo Padre la grazia necessaria per riuscire a sconfiggere le proprie paure e a dar fiducia alla Madonna.

Nel romanzo, dopo la quasi subitanea conversione di massa del popolo Russo, sorge un desiderio quasi universale che la Russia stessa, in quanto tale e quindi non solo i suoi individui, riconosca pubblicamente il regno di Cristo e si sottometta all'unica vera Chiesa da Lui fondata. Durante una storica visita in Vaticano per ricevere il Pallio da Papa Nicola VI, in quanto Arcivescovo Cattolico, il Patriarca Filarete III dice al Santo Padre che "i fedeli si stanno rendendo conto che per mille anni sono stati un gregge senza un vero pastore, e ora vogliono far sì che la Russia torni uno stato confessionale Cattolico." Secondo Filarete, questa nazione riconvertita si muoverà rapidamente per restaurare la sua monarchia Cristiana. La Chiesa Cattolica non pretende nessuna particolare forma di governo, in un Paese, fintanto che vengono serviti gli interessi delle anime e fatta la volontà di Dio. Tuttavia, tradizionalmente, questi obbiettivi sono stati realizzati al meglio solamente sotto il governo di monarchi Cattolici, tra i quali si annoverano diversi santi. La Monarchia è la forma di governo del Cielo e della Chiesa, e come afferma giustamente Walters, "essa tende ad adattarsi al meglio alla Fede Cristiana."

È realistico immaginare una monarchia che viene reintrodotta in una nazione moderna? Ancora una volta, così come nella prima parte del suo libro, Walters fornisce delle linee guida molto dettagliate su come potrebbe avvenire una simile transizione, una volta determinato che questo è effettivamente il volere dalla maggioranza del popolo Russo. Grazie a tabelle e grafici molto ben curati, l'autore dimostra come potrebbe essere organizzato il nuovo governo, oltre a fornire una realistica serie di proclami che danno al tutto un senso di legittimità e realtà. Sono i testi del Referendum nazionale, i risultati dello stesso, la gerarchia nel nuovo Regno Russo, ma soprattutto uno studio dettagliato delle politiche sociali ed economiche che muterebbero radicalmente ogni aspetto della sfera pubblica in Russia. Walters ha studiato a fondo il concetto di stato confessionale Cattolico, non solo invocandone la creazione in linea teorica, come fa la maggioranza dei tradizionalisti, ma in questo caso spiegandoci come potrebbe strutturarsi a livello pratico.

Una delle riforme principali avviate dalla nuova monarchia, e che l'autore sembra avere molto a cuore, è quella del denaro. La proposta di sua maestà zar Mikhail II per la creazione di una nuova moneta nazionale per il Regno Russo viene dettagliatamente spiegata, ancora una volta con l'ausilio di una tabella alquanto efficace. Secondo l'autore, il valore del denaro legato ai metalli preziosi è una questione di giustizia sociale, mentre la falsa carta moneta tipica del sistema bancario moderno è in realtà soltanto un modo per controllare le masse; per Walters l'intera economia capitalista, basata sull'usura, in un certo senso esaudisce l'antico sogno degli alchimisti di creare oro da un metallo di base a basso costo. Per via dell'intrinseca ingiustizia di questo sistema, "il mondo si sta indirizzando sempre più rapidamente verso una nuova società, divisa come nell'antichità tra "nobili" e "poveri" ma questa volta definita dal denaro e dal potere, e non più dalla nascita.

Sotto lo Zar Mickail, il nuovo regno russo adotta una politica economica di tipo distributista, basata sul principio Cattolico di sussidiarietà, che porta ad una più efficace redistribuzione della ricchezza. Nella

società moderna, accetteremmo di venire governati da un re? In Russia, secondo l'autore, la cosa non sarebbe così difficile. Avere un monarca Cristiano è sempre stata una caratteristica intrinseca della Russia, almeno sino alla rivoluzione Sovietica. La Santa Madre Russia non potrebbe mai essere veramente se stessa senza uno Zar che la governi e la protegga. Sentimenti del genere vengono espressi da molti cittadini Russi dopo la consacrazione, ed il Patriarca Filarete esprime la sua convinzione che una volta che la Russia sarà stata restaurata come monarchia Cristiana, "col tempo la sua prosperità, la sua giustizia sociale e la sua vera libertà la renderanno un faro luminoso per l'intera umanità, un esempio al quale vorranno ispirarsi molte altre nazioni."

Alla fine di Alba Russa vediamo il popolo Cecoslovacco "sollevarsi con gioia per diventare il secondo stato confessionale del terzo millennio", mentre la "Polonia e altre nazioni dell'ex blocco sovietico" minacciano uno ad uno, come una lunga serie di pezzi di domino che tornino a sollevarsi, di formare una nuova Cristianità Cattolica." L'autore ritiene che quest'ondata di conversioni nazionali si diffonderebbe in tutto il mondo, portando effettivamente al periodo di pace promesso dalla Madonna di Fatima.

Bene, di sicuro sono molte cose su cui possiamo e dobbiamo riflettere. Anche se nessuno sa realmente come si esplicherà la pace nel mondo, una volta portata a compimento la consacrazione e quindi la conversione della Russia, questo libro ci permette almeno di farci un'idea plausibile di cosa potrebbe accadere dopo tale consacrazione. Per ordinare una copia del libro "Alba Russa", per ora disponibile solo in lingua inglese, per avere maggiori notizie sul Centro di Fatima e sulle nostre iniziative, potete visitare www.fatima.it oppure chiamare il nostro numero verde 800 98 46 46. Grazie per essere stati con noi, sono James Green e arrivederci ad una nuova puntata di "La vostra Fede Cattolica, oggi."